

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2010

**Consiglio di amministrazione
6 maggio 2010**

**ACQUE POTABILI
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
Sede sociale in Torino, Corso Re Umberto, 9 bis
Capitale sociale euro 3.600.294,50 interamente versato
per n. 36.002.945 azioni da 0,10 euro

GRUPPO ACQUE POTABILI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2010

Premessa	3
Criteri di redazione	6
Risultati economici	9
Indebitamento finanziario netto	12
Investimenti	13
Andamento operativo e fatti di rilievo	14
L'evoluzione prevedibile della gestione	16

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione
da parte della società di revisione

Premessa

Nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. – società soggetta a controllo congiunto con Mediterranea delle Acque S.p.A. e Smat S.p.A. – è consolidata con il metodo del patrimonio netto, metodo alternativo consentito dal principio contabile IAS 31, a differenza di quanto effettuato nei corrispondenti periodi degli esercizi precedenti, dove tale partecipazione era consolidata applicando il metodo proporzionale.

Tale scelta, già effettuata al 31 dicembre 2009, è applicata in quanto si ritiene che la metodologia di consolidamento con il metodo del patrimonio netto rispetto a quella precedentemente adottata è maggiormente rappresentativa della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del gruppo. Il Gruppo Acque Potabili, in considerazione anche delle recenti evoluzioni in materia indicate dallo IASB, ritiene che il consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società soggette a comune controllo rifletta più correttamente la sostanza del controllo congiunto, ossia un controllo della propria quota di investimento piuttosto che un controllo diretto sulle attività e l'assoggettamento a passività derivanti da obbligazioni della società soggetta a comune controllo.

In ossequio a quanto richiesto dal principio contabile IAS 8, l'applicazione di tale principio è stata adottata in maniera retrospettiva rettificando i saldi di ciascuna componente del patrimonio netto interessata per il più remoto esercizio presentato e gli altri importi comparativi indicati per ciascun esercizio precedente presentato come se il consolidamento con il metodo del patrimonio netto fosse sempre stato applicato.

I risultati del primo trimestre 2010 del Gruppo Acque Potabili recepiscono gli effetti delle azioni strategiche di consolidamento delle Concessioni all'interno delle gestioni d'ambito stabilite dal DLgs. 152 del 2006, attraverso accordi con le rispettive Autorità, e delle dismissioni delle concessioni non performing insediate nelle aree non di interesse strategico e per le quali non vi sono oggettive prospettive di recupero economico. Sono altresì ancora marginalmente influenzati dai benefici del provvedimento tariffario CIPE 117/08, pubblicato in data 26 marzo 2009 nella G.U. ed effettivo dal mese di giugno.

In particolare, recepiscono gli effetti dell'accordo integrativo all'Accordo Quadro del luglio 2008 stipulato tra Acque Potabili S.p.A./Smat S.p.A./ATO 3 Torinese e della

dismissione della concessione del Comune di Crotona avvenuta nel mese di aprile 2009.

Nel primo trimestre del 2010 il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 3.825 mila euro, in sensibile miglioramento rispetto ai 3.366 mila euro del corrispondente periodo dell'anno precedente, al netto di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Le vendite acqua al termine del primo trimestre 2010 hanno raggiunto i 20,93 milioni di metri cubi, contro i 21,48 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e il numero dei Clienti acqua è stato di 241.191 unità (266.818 unità al 31 marzo 2009), corrispondenti a 743.924 abitanti.

Le linee strategiche sono state orientate per linee interne alla valorizzazione delle concessioni del Gruppo secondo le regole dell'Autorità d'Ambito di riferimento e all'attivazioni di azioni miranti al contenimento dei costi di gestione attraverso il recupero di efficienza gestionale, sia dal punto di vista dei costi operativi che degli investimenti.

Per linee esterne, si è gestita la scadenza delle concessioni non strategiche e si è dato corso all'attività di dismissione delle Concessioni non autosufficienti in termini di risorse idriche, non integrate in uno schema d'ambito e non strategiche per il Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	in migliaia di euro		
	PRIMO TRIMESTRE		
	2009	2010	
Ricavi della gestione caratteristica	13.242	13.302	
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.366	3.825	
Risultato operativo	138	519	
Risultato ante imposte	(651)	(78)	
Investimenti	2.979	2.804	
Indebitamento finanziario netto	46.196	42.196	

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	PRIMO TRIMESTRE	
	2009	2010
SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'		
1) Clienti acqua	266.818	241.191
2) Abitanti acqua (*)	821.379	743.924
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	21,48	20,93
5) Personale a ruolo	291	268
6) Personale in forza	293	268

(*) Dato desunto da censimento ISTAT 2001.

Criteri di redazione

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia. Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

La relazione trimestrale al 31 marzo 2010 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro.

I dati economico-finanziari di Acque Potabili Crotone S.r.l., predisposti secondo i principi contabili italiani, sono stati preventivamente riallineati secondo i principi contabili internazionali; quelli relativi ad Acque Potabili Siciliane (consolidata con il metodo del patrimonio netto), predisposti secondo i principi contabili italiani, sono stati preventivamente, parimenti, riallineati secondo i principi contabili internazionali.

Si segnala l'avvenuta omologazione nel marzo 2009 del Ifric 12 che attiene "gli accordi per i servizi in concessione".

L'IFRIC 12 definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controllo l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario deve rilevare o il diritto all'utilizzo della stessa

infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi in funzione delle caratteristiche degli accordi.

A seguito dell'emanazione di tale interpretazione, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2010. L'applicazione di tale interpretazione potrebbe determinare i seguenti effetti contabili per il Gruppo: (i) nello stato patrimoniale, a fronte della rilevazione del diritto all'utilizzo delle infrastrutture in concessione, una riclassifica del valore netto contabile degli assets iscritti in bilancio dalle attività materiali alle attività immateriali; (ii) nel conto economico nessun effetto significativo, in relazione al fatto che il quadro normativo e tariffario vigente non consente l'attendibile identificazione del margine riconosciuto all'operatore per attività di costruzione e potenziamento dell'infrastruttura.

Acque Potabili ha richiesto un parere esterno che supporti le scelte di esposizione dei valori dei beni materiali ed immateriali attinenti le concessioni, la scelta individuata non dovrebbe comportare l'iscrizione di oneri a conto economico e variazioni significative sull'ammontare degli ammortamenti iscritti a conto economico stesso

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le imprese controllate Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute al 100% dalla stessa, ed Acque Potabili Siciliane S.p.A., posseduta al 56,77%, consolidata con il metodo del patrimonio

netto; la partecipazione detenuta in ABM Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2010 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2010 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2010 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

RISULTATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

	PRIMO TRIMESTRE	
	2009	2010
Ricavi della gestione caratteristica	13.242	13.302
Altri ricavi e proventi	2.036	1.867
RICAVI TOTALI	15.278	15.169
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8.873)	(8.448)
Costo lavoro	(3.039)	(2.896)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.366	3.825
Ammortamenti/svalutazioni	(3.228)	(3.398)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	92
RISULTATO OPERATIVO	138	519
Svalutazione partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(267)	(277)
Proventi (oneri) finanziari netti	(522)	(320)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(651)	(78)

Primi tre mesi

Il **Conto economico** dei primi tre mesi del 2010 chiude con un risultato ante imposte negativo per 78 mila euro, risentendo della svalutazione della partecipazione di Acque Potabili Siciliane S.p.A., consolidata con il metodo del patrimonio netto. Il risultato operativo è pari a 519 mila euro, con un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 381 mila euro; le dismissioni delle concessioni dei Comuni di Crotone, Goito e Roverbella da parte della capogruppo Acque Potabili S.p.A. hanno comportato una riduzione dei costi per materie prime (energia elettrica e acqua acquistata all'ingrosso) e dei costi di lavoro.

L'incremento del margine operativo lordo di 459 mila euro deriva essenzialmente da:

- aumento dei ricavi della gestione caratteristica di 60 mila euro;

- decremento degli altri ricavi per 169 mila euro;
- decremento dei costi per l'acquisizione di materie prime, materiali e servizi per 425 mila euro;
- decremento del costo del lavoro per 143 mila euro.

I “ricavi della gestione caratteristica” (13.302 mila euro), comprendono prevalentemente ricavi per vendita acqua per 12.743 mila euro.

Risultano così ripartiti per settore di attività:

	PRIMO TRIMESTRE	
	In migliaia di euro	
	2009	2010
- Settore acqua	12.598	12.743
- Altre attività	644	559
Totale	13.242	13.302

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione acqua, il Gruppo nei primi tre mesi ha venduto 20,93 milioni di metri cubi, contro i 21,48 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell'anno precedente, a 241.191 clienti (266.818 al 31 marzo 2009), corrispondenti a 743.924 abitanti.

I ricavi acqua si decrementano di 145 mila euro, la riduzione è conseguente alle dismissioni suindicate ed è attenuata dall'incremento della tariffa media di vendita per l'applicazione della delibera CIPE 117/08.

I ricavi per altre attività caratteristiche si attestano a 559 mila euro e si riferiscono alla gestione di impianti di depurazione e fognatura.

Gli “altri ricavi e proventi”, di 1.867 mila euro, si decrementano di 169 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto essenzialmente dei minori allacciamenti e modifiche impianti correlati all'andamento operativo.

I costi per “acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi”, pari a 8.448 mila euro, comprendono i costi per materie prime, materiali diversi e prestazioni di terzi; si decrementano di 425 mila euro di euro per effetto prevalentemente delle dismissioni delle concessioni dei Comuni di Crotone, Goito e Roverbella da parte della capogruppo Acque Potabili S.p.A.. con conseguenti minori costi operativi e minori costi per acquisto di acqua all’ingrosso ed energia elettrica.

Il “costo lavoro”, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, si decrementa di 143 mila euro rispetto ai primi tre mesi del 2009, essenzialmente per effetto della riduzione della forza lavoro per n° 25 unità.

Il margine operativo lordo aumenta per effetto dell’adeguamento tariffario e delle azioni di integrazione delle concessioni nelle gestioni di ambito, da ultimo con la stipula dell’Accordo Integrativo con SMAT secondo le linee guida stabilite nell’Accordo Quadro stipulato fra Acque Potabili S.p.A., SMAT e AATO 3 Torinese, che ha consentito di stabilizzare i ricavi anche in presenza di un perimetro di gestione più ridotto per effetto della dismissione della concessione di Crotone e alla riduzione dei costi operativi per effetto della citata dismissione che ancora gravava sul risultato dello stesso periodo dell’esercizio precedente.

Gli “ammortamenti e svalutazioni”, pari a 3.398 mila euro, relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, registrano un incremento rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente di 170 mila euro e sono comprensivi di ammortamenti per 2.553 mila euro e di svalutazioni ed accantonamenti per a 845 mila euro.

Il risultato operativo aumenta per effetto delle dinamiche relative all’andamento del margine operativo lordo, anche se in termini assoluti il miglioramento si riduce per effetto di maggiori accantonamenti anche dovuti alla maggiore rischiosità dei crediti delle concessioni in dismissione e/o dismesse.

La voce “svalutazione partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto” di (277 mila euro) si riferisce all’effetto della svalutazione della partecipazione di Acque Potabili Siciliane S.p.A. con il metodo del patrimonio netto.

Gli oneri finanziari netti, pari a 320 mila euro, si decrementano di 202 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto della riduzione dei tassi di interesse applicati dagli Istituti di Credito.

Il risultato ante imposte, pari a (78) mila euro, è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-651 mila euro) per effetto delle dinamiche sopra indicate ed altresì per una minore incidenza degli oneri finanziari

La società Acque Potabili Siciliane S.p.A., per la quota consolidata con il metodo del patrimonio netto, continua a registrare una perdita di gestione pari a -521 mila euro in linea rispetto all'esercizio precedente. L'andamento gestionale mostra un miglioramento per effetto di un incremento dei ricavi in relazione ai maggiori abitanti serviti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e delle azioni di contenimento dei costi operativi e di ottimizzazione delle attività di investimento, che vedono un maggiore ricorso alle risorse interne rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Indebitamento finanziario netto

	31/3/2009	31/12/2009	31/3/2010
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a lungo termine			
Debiti finanziari	23.109	21.969	21.960
Crediti finanziari	-	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	(314)	(319)	(321)
	22.795	21.650	21.639
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a breve termine			
Debiti finanziari	26.881	24.657	24.267
Disponibilità liquide	(3.371)	(4.919)	(3.410)
Crediti finanziari	(109)	(300)	(300)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	46.196	41.088	42.196

L'**indebitamento finanziario netto**, al 31 marzo 2010 ammonta a 42.196 mila euro rispetto ai 41.088 mila euro al 31 dicembre 2009, con un peggioramento di 1.108 mila euro.

E' rappresentato da 21.960 mila euro di debiti finanziari a lungo termine (mutui) verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento accesi dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., da 24.267 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 3.410 mila euro di

disponibilità liquide, da 300 mila euro di crediti verso terzi per contributi in conto impianti (investimenti realizzati nel Comune di Ovada) e da 321 mila euro di crediti finanziari verso parti correlate (ABM Next S.r.l.).

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2009 i covenants sono stati rispettati.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società del Gruppo non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

INVESTIMENTI		
	In migliaia di euro	
	PRIMO TRIMESTRE	
	2009	2010
Investimenti ACQUA	2.979	2.804
Investimenti in altre attività	0	0

Gli investimenti al 31 marzo 2010 sono pari a 2.804 mila euro, con un aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 175 mila euro.

A livello di previsione annuale, gli investimenti dell'anno saranno in linea con l'esercizio precedente.

Andamento operativo e fatti di rilievo

Nei primi tre mesi, le Società del Gruppo, marginalmente il Monferrato, hanno continuato, ad operare nei settori tradizionali di loro competenza, effettuando investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

I Clienti acqua del Gruppo al 31 marzo 2010 sono 241.191, con un incremento di 458 unità rispetto al 31/12/2009, mentre rispetto al primo trimestre 2009 il decremento è di 25.627 unità.

I Comuni al 31/03/2010 risultano essere 105 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni di cui n. 2 gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A.). Dei complessivi 105 Comuni n. 50 sono gestiti in rapporto concessorio, n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A., n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtigione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato"; sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, al 31/03/2010 si hanno complessivamente rapporti con otto Comuni per la depurazione e con otto Comuni per la rete fognaria.

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione al bilancio, tra i fatti di rilievo va segnalato che a seguito di accordi preliminari con le AATO e il gestore unico ACEA ATO 2, nei prossimi mesi si dovrebbe concretizzare la dismissione delle sei concessioni situate nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma, con riconoscimento del capitale investito.

Analogamente, si dovrebbe pervenire alla dismissione della concessione di Castrolibero, per la quale si sono concretizzati positivamente i contatti con l'Amministrazione comunale, con individuazione di un percorso comune volto a realizzare l'interruzione della gestione del servizio idrico con conseguente restituzione della concessione all'Amministrazione Comunale.

In adesione ai principi contabili internazionali, il Bilancio al 31 dicembre 2009 recepiva già gli effetti economici di tali operazioni.

Si segnala inoltre che è in via di definizione un Contratto di servizio per la gestione operativa del servizio di acquedotto nei Comuni di Cantarana, Ferrere, Villafranca d'Asti e Montafia tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A. e l'Acquedotto della Piana S.p.A. (gestore dell'ATO n. 5 Astigiano-Monferrato), ed in accordo con le Amministrazioni Comunali dei suddetti Comuni, in base al quale Acque Potabili S.p.A. opererà esclusivamente come gestore operativo servizio acquedotto.

Il Contratto avrà validità triennale a decorrere dal 1/5/2010 e, salvo espresso divieto di legge, potrà essere prorogato alla prima scadenza, previo consenso espresso per iscritto dalle Parti.

Con riferimento alla procedura arbitrale avviata da Acque Potabili Siciliane S.p.A. per il ripristino dell'equilibrio economico e finanziario della società stessa, si rende noto che in data 5 maggio 2010 il Tribunale di Palermo ha nominato il Presidente del Collegio arbitrale nella persona del Prof. Avv. Mario Serio.

Per quanto attiene il contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non vi sono risvolti significativi oltre a quanto specificato nella relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2009.

Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili, al netto delle risorse di Acque Potabili Siciliane S.p.A., a fine trimestre sono pari a 268 unità rispetto alle 291 unità del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un decremento di 23 unità; nel corso del trimestre il personale si è ridotto di 1 unità rispetto al 31/12/2009.

I dipendenti in forza al 31 marzo 2010 erano pari a 268 unità, con il decremento di 25 unità rispetto al 31 marzo 2009 e di 1 unità rispetto al 31/12/2009; essi sono altresì comprensivi del personale interinale.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2010 dovrebbe registrare un andamento in miglioramento per effetto degli incrementi tariffari, della piena applicazione degli accordi con l'AATO Torinese, della dismissione di alcune concessioni che incidono negativamente sul risultato operativo, dell'apporto tariffario di cui alla delibera CIPE 117/2008 pur tuttavia prevedibilmente ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato e dalle criticità della partecipata Acque Potabili Siciliane.

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 11,2 milioni di euro. I metri cubi di acqua venduta dovrebbero raggiungere i 77,5 milioni.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Flavio Grozio dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa societaria contenuta nel presente atto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.